

TV TECNO FACILE

Bello il **tablet**, ma noi

Abbiamo messo un iPad nelle mani di **Ale & Franz**, grandi mattatori in tv e in teatro. Tra risate e stupore si sono confessati: «Con queste cose son sempre stato imbranato» dice il primo. «Fin da piccolo sognavo un automa come assistente» rivela il secondo

Se pensiamo a loro di certo non ci viene da considerarli come due «invasati» dell'high-tech. Eppure quando abbiamo messo tra le loro mani un tablet per realizzare il nostro servizio fotografico, Ale e Franz, al secolo Alessandro Besentini e Francesco Villa, non sono riusciti a trattenere l'entusiasmo: «È un oggetto molto divertente: certe applicazioni, poi, sono fantastiche. In effetti è un bel balzo nel futuro, soprattutto per chi, come me, ne mastica poco di tecnologia» commenta Ale. Gli fa eco Franz: «Personalmente conosco ancora poco i tablet, ma mi sembrano strumenti con un sacco di potenzialità, soprattutto perché permettono di accedere a Internet con facilità ovunque ci si trovi: se vivessi negli Stati Uniti, dove esiste una copertura di rete maggiore rispetto all'Italia, con ogni probabilità ne avrei già comprato uno pure io».

Se dovete realizzare l'applicazione Ale & Franz cosa ci mettereste dentro?

Ale: «Mi coglie un po' impreparato. Però è una bella idea: quasi quasi gliela rubiamo!».

Franz: «Di sicuro alcuni estratti dei nostri spettacoli, televisivi e

teatrali. Però bisogna ragionarci con attenzione. Anche perché se poi troviamo la formula giusta, finisce che ci guadagniamo un po' di soldi che non fanno mai male...».

Qual è il vostro rapporto con la tecnologia?

Ale: «Penso di essere rimasto l'unico proprietario di iPhone in Italia che non si connette mai a Internet: è da due anni che devo cambiare il contratto con il mio gestore, ma ancora non ci sono riuscito per pigrizia. Lo confesso: sono un po' un disastro e parecchio imbranato. Tuttavia sogno, presto o tardi, di sviluppare una maggiore passione: diciamo che sto rimandando il mio ingresso in questo universo, ma un giorno ci arriverò pure io».

Franz: «A me, invece, piace molto l'innovazione: adoro tenermi aggiornato sulle evoluzioni tecnologiche, anche se il lavoro non mi concede il tempo per starci dietro quanto vorrei».

Ne è sempre stato affascinato o è una scoperta recente?

Franz: «Altro che recente! Già da bambino in televisione guardavo tutti i documentari che parlavano del domani, delle nuove tecnologie. Il mio sogno nel cassetto era, ed è ancora, avere un robot



Foto di Pigi Cipelli

0 4

vogliamo i **robot!**

Dove vederli dal vivo

Il nuovo, spassoso spettacolo di Ale & Franz si chiama «Aria Precaria». Se passano dalla vostra città non dovete perderlo: saranno a Napoli dal 1° al 4 dicembre, a Roma dal 6 all'11 dicembre, a Torino il 13 e 14/12, a Padova il 16/12, a Brescia il 17/12 e a Udine il 18/12. Intanto l'«Ale & Franz show» proseguirà su Italia 1 fino a metà dicembre.

completamente al mio servizio: sarebbe fantastico».

Qual è lo strumento che usate più spesso?

Ale: «A parte il cellulare, essenzialmente il computer, sebbene vada considerato come il classico utente di "livello zero". Lo utilizzo per scrivere, spedire qualche e-mail agli amici e poco altro. Ah, ecco, una cosa che adoro è cercare le canzoni su YouTube, collegare il computer allo stereo e ascoltare la musica a tutto volume: ci perdo ore e ore».

Franz: «Anche per me vale lo stesso discorso: dal computer non mi separo praticamente mai. È diventato il mio principale strumento di lavoro, anche se naturalmente non trascuro l'aspetto del divertimento personale: un assiduo navigatore di Internet. Sul web trascorro parecchio tempo cercando informazioni, musica e video: insomma quello che fanno un po' tutti».

Nell'«Ale & Franz Show» c'è uno sketch ricorrente in cui giocate con il sistema Kinect di Xbox.

Franz: «Sono un malato di videogiochi e, non per fare pubblici-

tà, il Kinect è un oggetto che ha dell'incredibile: io ce l'ho a casa e quando vengono i miei amici ci passiamo delle ore. Giocare senza tastiere, controller o joystick è il primo passo vero nel mondo del virtuale: una cosa inimmaginabile fino a qualche anno fa. Non oso nemmeno pensare quali saranno i videogames realizzati tra cinquant'anni: non sa cosa darei per esserci ancora...».

E lei, Ale, è un videogiocatore?

Ale: «Quello sì, da una vita. Da bambino avevo il Vic 20, ve lo ricordate? Quella console della Commodore con dei giochi semplicissimi in voga nei primi Anni 80: in confronto ad allora oggi siamo proprio su un altro pianeta. Quanto al nostro sketch, è nato perché è fantastico vedere due adulti che si dimenano di fronte a un televisore prendendo a schiaffi l'aria: una scena che ha quasi del surreale». Del surreale, in fondo, Ale & Franz sono maestri. La loro comicità non sarà tecnologica, ma non invecchia mai, anzi è senza tempo. Vale la pena di andare a vederli a teatro.

MATTEO VALSECCHI

E ora gira pagina: abbiamo confrontato quattro tablet. Scopri quello che fa per te

0 5

TV TECNO FACILE

C'è un'alternativa all'iPad

Abbiamo confrontato il tablet Apple e tre dei suoi concorrenti più agguerriti, mettendoli alla frusta nell'utilizzo quotidiano

Il fenomeno è contagioso. Se provi un tablet non torni più indietro. Raramente le novità tecnologiche hanno avuto un impatto così dirompente sia nelle nostre abitudini, sia nel condizionare l'industria. I numeri parlano chiaro, le tavolette sono l'oggetto del momento e quello del futuro. Nel 2014 saranno in circolazione oltre 100 milioni di tablet e gli italiani faranno la loro parte, considerando che questo settore è cresciuto nel nostro Paese del 347% rispetto all'anno scorso con una previsione di 1,5 milioni di unità vendute entro Natale. Ancora una volta a innescare la rivoluzione è stato Steve Jobs, creatore dell'iPad e di un mercato che ora però si è arricchito di nuovi validi concorrenti. Abbiamo passato in rassegna alcuni dei modelli di riferimento per scoprire se l'iPad continui a essere imbattibile. Abbiamo messo sotto torchio tre alternative, due nel mondo Android e il BlackBerry PlayBook che gioca questa partita in modo indipendente.

L'iPAD 2, IL PUNTO DI RIFERIMENTO

Averlo per le mani significa sperimentare le frontiere più ampie di utilizzo oggi disponibili in mobilità. Inutile negare che il vero punto di forza dell'iPad 2 è la sua piattaforma di riferimento che consente di avere a disposizione oltre 140 mila applicazioni sviluppate appositamente per la tavoletta di Apple. Ma iniziamo per gradi, verificando estetica e hardware. L'iPad 2, rispetto al modello precedente, ha subito



DA 479 EURO

BlackBerry PlayBook

DIMENSIONI: 140 x 130 x 10 mm

PESO: 425 g

DISPLAY: 7 pollici

CONNETTIVITÀ: Wi-Fi, Bluetooth



DA 399 EURO

Toshiba AT 100

DIMENSIONI: 273 x 177 x 15,8 mm

PESO: 765 g

DISPLAY: 10,1 pollici

CONNETTIVITÀ: Wi-Fi, 3G, Bluetooth

0 6

? Ecco il nostro **supertest**

valutando connettività, durata delle batterie, qualità dello schermo, numero delle «app» disponibili. E i risultati dicono che...

■ Apple iPad 2

DIMENSIONI: 241,2x185,7x8,8

PESO: 601 g

DISPLAY: 9,7 pollici

CONNETTIVITÀ: Wi-Fi, 3G, Bluetooth

DA 484 EURO



■ Samsung Galaxy Tab 7 Plus

DIMENSIONI: 193 x 122,5 x 9,9 mm

PESO: 345 g

DISPLAY: 7 pollici

CONNETTIVITÀ: Wi-Fi, 3G, Bluetooth

DA 499 EURO



una cura dimagrante che gli permette ora di avere uno spessore di 8,8 millimetri e un peso di 601 grammi (per la versione solo wifi) pur mantenendo la stessa eccellente autonomia di circa 10 ore effettive. Il display è un lcd da 9,7 pollici molto luminoso anche se forse non è la migliore tecnologia oggi disponibile. Lo stesso si può dire per le due fotocamere, che pure sono più che soddisfacenti. Ovviamente la generosa dimensione dello schermo consente di svolgere qualsiasi attività in assoluto comfort, anche se l'effetto specchio generato dal vetro è piuttosto fastidioso quando si vedono i film in ambienti molto illuminati. Per i videogiochi il veloce processore A5 garantisce la massima fluidità. La navigazione web risulta buona e reattiva, ma l'assenza di Flash è in alcuni casi frustrante, anche se presto con i nuovi standard del web (l'html 5) questo problema sarà superato. Si sente inoltre la mancanza di una porta Usb per la condivisione immediata di contenuti. La questione è nota e ampiamente discussa, ma proprio questo punto rappresenta a nostro giudizio una reale opportunità per i concorrenti. Le pecche dell'iPad però vengono ampiamente compensate dall'esperienza d'uso ricca e praticamente senza confini grazie alle app a disposizione. Questo rende l'iPad 2 al momento ancora il prodotto da battere.

PRIMO SFIDANTE: IL TOSHIBA AT100

Mettiamo subito in evidenza una delle virtù di questa tavoletta, la

0 7

TV TECNO



VOTO
8,6



VOTO
7,8

Ecco le pagelle finali dei quattro modelli testati: **vince**

APPLE iPad 2

Dei limiti ci sono, specialmente nella «blindatura» di Apple con il mondo esterno che impedisce di fare molte cose che verrebbero spontanee con un tablet, ma rimane il primo della classe quando si inizia a usarlo, merito soprattutto di un parco applicazioni vastissimo, una fluidità e reattività senza paragoni e di un design ineccepibile.

DESIGN	★★★★★	APP STORE	★★★★★
INTERFACCIA	★★★★★	MULTITASKING	★★★★
DOTAZIONI DI SERIE	★★★★	QUALITÀ COSTRUTTIVE	★★★★★
MULTIMEDIA	★★★★★	DISPLAY	★★★★★
FOTO / VIDEO	★★★★	DURATA BATTERIA	★★★★★

TOSHIBA AT100

Per certi versi una sorpresa, considerando le buone prestazioni del processore Nvidia e la totale libertà d'utilizzo garantita dalla presenza di una vera porta Usb, lo slot per le schede SD e l'ingresso Hdmi. Di tutto rispetto anche la durata della batteria che supera le 7 ore in riproduzione video, ma questi plus si pagano in termini di portabilità e design.

DESIGN	★★★	APP STORE	★★★★
INTERFACCIA	★★★★	MULTITASKING	★★★★
DOTAZIONI DI SERIE	★★★★★	QUALITÀ COSTRUTTIVE	★★★★★
MULTIMEDIA	★★★★★	DISPLAY	★★★★★
FOTO / VIDEO	★★★★★	DURATA BATTERIA	★★★★★

disponibilità di una vera porta Usb e di un lettore per schede di memoria SD. Una risorsa preziosa per chi vuole usare questo dispositivo senza limitazioni, con tutta la comodità di poter gestire, acquisire e condividere file multimediali e documenti. La porta Usb standard consente anche di collegare una tastiera e altre periferiche. Sembrerebbe una banalità per chi viene dal mondo dei computer portatili eppure sui tablet è una vera rarità. L'attenzione alla connettività è assicurata anche dalla presenza di una porta Hdmi standard che si apprezza al momento di visualizzare foto e filmati in tv. Tali comodità però si pagano in termini di spessore e peso (15,8 mm, 765 g), e questo aspetto

non è banale. Le prestazioni dell'hardware sono garantite da un buon processore Tegra 2 da 1 GHz e da una scheda grafica GeForce che consentono di far girare qualsiasi applicazione sfruttando a pieno il display da 10,1 pollici che però, rispetto ad altri modelli, è apparso un poco sottotono per brillantezza e luminosità. Buona invece la fotocamera frontale da 5 megapixel con autofocus. Anche la batteria, rimovibile, sembra offrire un vantaggio innegabile visto che supera le 7 ore in riproduzione video. Se non fosse per il design piuttosto massiccio sarebbe tra i primi della classe, ma se state pensando a una valida alternativa al pc portatile è da prendere in considerazione.

IL SAMSUNG GALAXY TAB 7 PLUS

La versione evoluta del primo tablet di Samsung continua a essere una buona alternativa. Il Galaxy Tab 7 Plus mantiene la funzione telefonica ed è uno dei pochi con questo elemento distintivo, ma inespugnabilmente non ha avuto aggiornamenti per quanto riguarda le fotocamere che rimangono da 3 Megapixel e 2 per quella posteriore. Nuovo invece è il processore dual core da 1.2 MHz che rende l'esperienza d'uso decisamente convincente quando si tratta di far girare applicazioni impegnative con un multitasking in grado di gestire fino a 7 applicazioni contemporaneamente. Inoltre monta l'ultima versione di Android, la 3.2. Sotto il profilo delle presta-

zioni merita una segnalazione la parte radio con l'integrazione dell'Hspa+ che permette di scaricare dati velocemente anche in mobilità. L'«usabilità» è buona, così come il giudizio complessivo, ma considerando il prezzo di vendita qualcosa in più ci saremmo aspettati. A iniziare dalla durata della batteria.

IL BLACKBERRY PLAYBOOK

È una voce fuori dal coro. Bisogna capire se è un bene o un male: il giudizio rischia infatti di essere soggettivo. Pulito, sufficientemente sottile (10 mm), con uno schermo capacitivo Wsvga da 1.024 x 600 pixel e supporto multi-touch a 4 dita. Il veloce processore dual core da 1 GHz, ma soprattutto il si-



VOTO
7,6



VOTO
7,6

ancora l'iPad, ma i nemici incalzano

SAMSUNG GALAXY TAB 7 PLUS

Portabilità e versatilità sono i suoi punti di forza principali grazie a una ricca dotazione di serie, in particolare la parte radiomobile che permette di usarlo all'occorrenza anche come uno smartphone, elemento pressoché unico sul mercato. Di buon livello anche i servizi a valore aggiunto integrati, ma qualche piccola sbavatura non lo fa brillare come potrebbe.

DESIGN	★★★★	APP STORE	★★★★
INTERFACCIA	★★★★	MULTITASKING	★★★★
DOTAZIONI DI SERIE	★★★★	QUALITÀ COSTRUTTIVE	★★★★
MULTIMEDIA	★★★★	DISPLAY	★★★★
FOTO / VIDEO	★★★	DURATA BATTERIA	★★★

BLACKBERRY PLAYBOOK

È un BlackBerry a tutti gli effetti e questo si traduce in una qualità costruttiva senza peccato. Bello ed elegante, non passa di certo inosservato, ma al momento di utilizzarlo si percepisce il limite, momentaneo, dell'assenza di applicazione che verrà compensato in futuro da una compatibilità (sia pur parziale) con il mondo Android.

DESIGN	★★★★	APP STORE	★★
INTERFACCIA	★★★★	MULTITASKING	★★★★
DOTAZIONI DI SERIE	★★★	QUALITÀ COSTRUTTIVE	★★★★
MULTIMEDIA	★★★★	DISPLAY	★★★★
FOTO / VIDEO	★★★	DURATA BATTERIA	★★★★

stema operativo «proprietario» BlackBerry Tablet OS, garantiscono buona versatilità. Rispetto ai concorrenti offre un'esperienza multitasking più convincente. Abbiamo tenuto in background la navigazione web, la visualizzazione di foto, il video e un gioco, e tutto continuava a essere immediatamente disponibile al tocco. Questa versatilità assicurata dal sistema operativo si paga però al momento di accedere alle app. Purtroppo il «negozio virtuale» del PlayBook è ancora contenuto, specialmente se paragonato all'impero di Apple e il buon sviluppo di Android. Oggettivamente è un limite, ma è anche vero che può contare sulla navigazione sul web con il pieno supporto di Flash e che la visualizzazione dei contenuti multi-

mediali appare soddisfacente. Anche le due fotocamere da 5 e 3 megapixel si comportano bene. A conti fatti il tablet di Rim non sfigura di certo, anzi. Per le sue caratteristiche e in considerazione dei suoi attuali limiti può essere considerato il prodotto ideale per il professionista che già possiede un BlackBerry, del quale rappresenta un complemento perfetto.

LE NOSTRE CONCLUSIONI

Alla prova dei fatti, la prima considerazione che ci sentiamo di fare è che a vincere è il «tablet» come prodotto. Se infatti l'iPad è in modo indiscusso il dispositivo di maggior successo, una vera icona tecnologica adatta a

ogni situazione e a ogni utilizzo, è pur vero che esistono ormai sul mercato valide alternative. Il Toshiba AT100 è per esempio un ottimo alleato per tutti coloro che vogliono lasciare a casa il notebook; il Samsung Galaxy Tab Plus 7 si distingue per la parte telefonica integrata, mentre il tablet di BlackBerry è una sicura risorsa nel mondo «business», pur non disdegnando altri contesti. Il mercato in continuo fermento ci consentirà di parlare a lungo di queste tavolette, con molte novità attese per il prossimo futuro (la terza generazione dell'iPad, per un esempio,

si dice che sarà presentata nella primavera 2011). Il bello, insomma, deve ancora arrivare.

MARK PERNA

